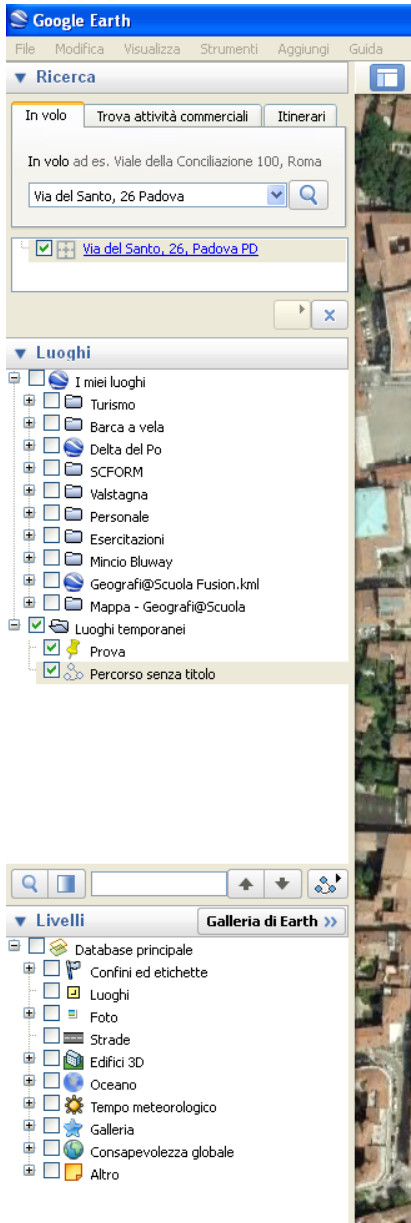


Google Earth

Presentiamo la barra laterale



La barra laterale.

Può essere nascosta o mostrata cliccando su: “Visualizza->Barra Laterale”.

È divisa in tre parti, ognuna fondamentale.

Dall’alto verso il basso (come si vede nell’immagine qui a sinistra) troviamo le sezioni: “Ricerca”, “Luoghi” e “Livelli”.

La sezione “Ricerca”

In questo spazio possiamo cercare indirizzi, esercizi commerciali e ottenere percorsi con indicazioni stradali. È sufficiente scrivere il luogo in cui si vuole andare e premere invio per essere accompagnati lì in “volo”.

La sezione “Luoghi”

In questo spazio si salveranno automaticamente tutti gli oggetti che andiamo ad aggiungere.

Le cartelle principali sono due:

I miei luoghi – Contiene tutti gli oggetti che sono salvati nel nostro computer.

Luoghi temporanei – Tutti gli oggetti che si trovano qui verranno eliminati quando Google Earth sarà chiuso.

Qui, abbiamo modo di modificare gli oggetti precedentemente creati, semplicemente cliccandoci sopra con il tasto destro del mouse e cliccando “proprietà”.

La struttura è quella propria delle cartelle e dei file. Possiamo infatti creare cartelle e sottocartelle per organizzare i nostri lavori.

La sezione “Livelli”


In quest’ultima sezione troviamo i livelli (*layers*) ovvero delle raccolte di informazioni geo-referenziate suddivise a seconda delle loro caratteristiche. I livelli, come degli strati, possono essere aggiunti o tolti alla cartografia digitale e ci permettono di “accendere” delle informazioni ulteriori sulla mappa. Il primo livello “Confini ed etichette” ad esempio ci permette di visualizzare i confini (nazionali, regionali, provinciali) e i nomi delle varie regioni, province, città a e paesi. Allo stesso modo anche gli altri *layers* ci permettono di vedere tutti i servizi presenti sul territorio (Luoghi), le foto postate dagli utenti (Foto), le strade, gli edifici 3D e molto altro. Esplorare per credere. Quando si clicca sul livello, questo mostra la spunta (la classica “V”), e accenderà le informazioni sulla mappa.









Presentiamo la barra degli strumenti






In alto sulla schermata di Google Earth si trova la barra degli strumenti. Se non la vedete andate su “Visualizza/Barra degli strumenti”.


Questa barra presenta una sorta di scorciatoia per arrivare ad usare gli strumenti più comuni del software.


Partendo da sinistra, il primo bottone  permette di mostrare/nascondere la barra laterale che abbiamo visto prima. Questo può essere utile soprattutto quando l’attività proposta è di esplorazione delle immagini, perché permette di ampliare la dimensione dell’immagine occupando anche la parte prima coperta dalla barra.

I pulsanti successivi     permettono di aggiungere elementi alla mappa (segnaposti , poligoni , percorsi o linee  e foto/immagini ). Questi oggetti, inseriti nella mappa e personalizzati, permettono di arricchire le immagini satellitari con elementi che ne evidenzino un punto, un poligono o dei percorsi. Possono essere colorati, definiti nello spessore e nella trasparenza. Tutto questo può essere fatto nel momento della creazione di questi oggetti ma anche successivamente, cliccando su di essi con il tasto destro del mouse sulla barra laterale e andando poi a cliccare su “Proprietà” (vedi immagine qui a lato).


Il pulsante con il simbolo della telecamera  è quello che ci permette di registrare dei Virtual Tour. Semplicemente cliccando su questo pulsante apparirà un menù in basso a sinistra sulla videata in cui ci sono

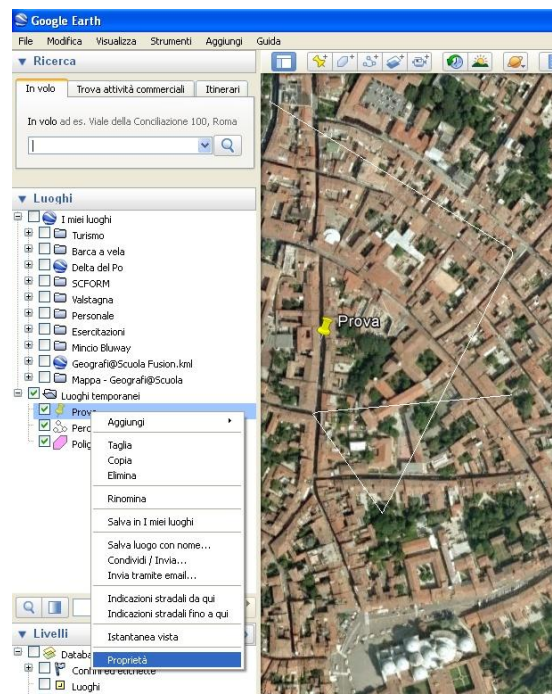
due pulsanti   00:00: quello rosso serve per avviare la registrazione video e il pulsante con il microfono serve per avviare la registrazione dell’audio. Il Virtual Tour non è altro che uno strumento per video/audio registrare tutti gli spostamenti e commenti che si fanno in Google Earth. Per capire è sufficiente cliccare su REC e provare a zoomare, esplorare e visitare vari luoghi del pianeta. Sarà sufficiente ri-cliccare su REC per stoppare la registrazione e visualizzare il viaggio che abbiamo fatto poco prima. Anche qui, provare per credere.


Il pulsante con l’orologio , se cliccato, fa apparire una barra in alto a sinistra della finestra di Google Earth che permette di visualizzare le foto aeree/satellitari anche meno recenti. Il software infatti ha aggiornato le fotografie digitali ma ha mantenuto disponibile quelle più vecchie permettendone la visualizzazione. Questo strumento permette dunque di guardare ad un certo luogo attraverso foto scattate in tempi diversi.


Un altro pulsante interessante ci permette di impostare la luminosità in base all’orario che preferiamo. Per fare questo è sufficiente cliccare sull’icona con il sole  e modificare la barra di scorrimento fino a

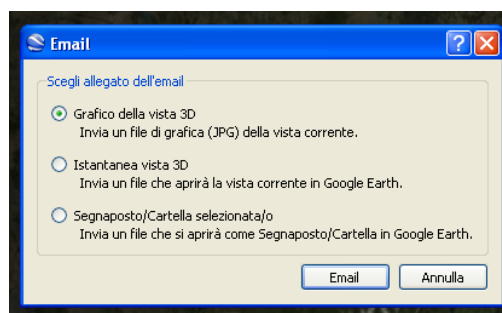
scegliere l’ora che preferiamo. 

Il pulsante con i pianeti  ci permette di esplorare anche la superficie della Luna e di altri pianeti del sistema solare.




Il pulsante del righello , come abbiamo già visto, ci permette di misurare distanze di rette e di percorsi.

Se invece si clicca sul pulsante della busta  si avrà la possibilità di scegliere in che modo condividere (via email) la vista che stiamo vedendo noi. Mettiamo che stiamo esplorando un luogo molto caro ad un amico e vogliamo renderlo partecipe di quello che stiamo vedendo. Clicchiamo sul pulsante della busta ed uscirà il menù che vediamo qui a lato. Possiamo decidere di inviare all'amico un'immagine che mostra cosa stiamo vedendo (prima possibilità), un punto di riferimento da aprire in Google Earth per vedere quello che stiamo vedendo noi (seconda possibilità) oppure inviare un file apribile con Google Earth che contenga questa informazione.



Qualora volessimo invece, stampare sarà sufficiente cliccare sull'immagine della stampante .

Per poter invece vedere la stessa nostra vista, su Google Maps, è possibile cliccando sull'ultima immagine, quella della mappa .

In che modo possiamo proporre la personalizzazione della mappa (in Google Earth) come attività didattica?

Ecco alcuni spunti sviluppabili insieme, facendoli lavorare in coppie o in autonomia:

- Mettere un segnaposto sulla scuola, sulla propria casa, sul giardinetto, sulla chiesa o sulla piazza del paese
- Far mettere un segnaposto sui luoghi significativi per i bambini di colore diverso in base al valore che vi attribuiscono (verde se di valore ambientale, marrone se di valore economico, giallo se di valore culturale/del tempo libero, ecc...)
- Far creare un poligono che vada a comprendere tutti gli spazi della scuola o che vada a differenziare i diversi usi di suolo (poligono verde dove c'è il giardino, grigio dove c'è il cemento, solo il contorno per la recinzione, ecc...)
- Usare i poligoni per evidenziare le aree verdi del paese
- Usare i poligoni per evidenziare diversi tipi di ambiente (blu, costiero; verde, collinare; marrone, montano; ecc...)
- Creare un percorso che ricalchi quello che ogni bambino fa da casa sua a scuola ogni giorno
- Creare il percorso che percorre il piedibus, creando un segnaposto in corrispondenza di ogni fermata
- Mappare le piste ciclabili del paese
- Mappare il sistema di fossi che c'è vicino alla scuola
- Mappare i luoghi e le attività che sono state fatte durante le vacanze
- Anticipare o ripercorrere il percorso fatto in gita (inserendo tappe, percorsi e aree utilizzate)
-
-
-
-
- Tutte le precedenti (magari con l'aiuto di più classi, e in più anni...)